

La Lente

DS6901

DS6901

## Cartelle a 22 milioni di italiani: il fallimento della riscossione

di **Enrico Marro**

In Italia ci sono 22,8 milioni di contribuenti con cartelle esattoriali da pagare e nel 76% dei casi hanno un debito col fisco sotto i mille euro. Insomma, un fenomeno capillare, come ci ricorda la Cgia di Mestre, analizzando gli ultimi dati. Il fatto che le cartelle non pagate riguardino la metà degli italiani maggiorenni (44 milioni) fa capire, tra l'altro, l'insistenza della Lega per una Rottamazione quinquies, cioè una nuova sanatoria che consentirebbe, secondo la proposta di legge dello stesso partito, ai contribuenti di mettersi in regola sulle cartelle ricevute fino alla fine del 2023 (la Rottamazione quater in corso interessa quelle fino a giugno 2022) senza pagare sanzioni e interessi e, soprattutto, in 120 rate di pari importo lungo l'arco di dieci anni. La Cgia, rappresentando gli artigiani, sottolinea che, tra i contribuenti con le cartelle da pagare, solo 2,9 milioni sono lavoratori autonomi, ovvero il 12,7%, che poi è più o meno la percentuale di autonomi sul totale dei contribuenti.

Il dato che invece dovrebbe far riflettere è quello sul valore totale delle cartelle non rimosse, il cosiddetto magazzino fiscale, pari a 1.274 miliardi di euro, pari a circa il 60% del Pil, di cui solo 100 miliardi hanno qualche possibilità di essere recuperati: la prova del fallimento storico del sistema della riscossione. Che poi è esattamente il motivo per il quale lo Stato, non essendo capace con i mezzi ordinari, di rientrare delle somme evase accertate, ricorre a una sanatoria dopo l'altra, recuperando tra l'altro molto meno di quanto preventivato (le quattro rottamazioni hanno fruttato meno della metà dei 64,5 miliardi previsti). Meglio sarebbe, come dice la Cgia, usare le banche dati per aumentare la deterrenza, stanare gli evasori, e riscuotere rapidamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**76**  
per cento  
La percentuale di cartelle con un importo (e quindi un debito con il Fisco) inferiore ai mille euro

